

COMUNICATO STAMPA

COLLETTORE, ARRIVATI 800MILA EURO DAL MINISTERO

È la prima tranche del contributo di 40 MLN messi a disposizione dal MATTM

Verona 24/05/2019. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha provveduto a versare ieri, 23 maggio, la somma di **801.250,00 euro** come **prima tranche del finanziamento di 40 milioni**, volto al rifacimento del **collettore del Garda**.

L'opera, che prevede anche il coinvolgimento dell'Ato bresciana, ha un **costo totale pari a 220 milioni di euro**. Di questi, **88 milioni** sono di competenza dell'**area veronese**.

Si ricorda che ad oggi **i restanti contributi** stanziati per coprire il costo dell'opera – parte veronese - sono: **1.800.000 euro da parte della Regione Veneto** versati nel 2018 e **1 milione di euro da parte della Provincia di Verona**, stanziati sempre nel 2018.

La somma totale dei finanziamenti (MATTM, Regione Veneto, Provincia di Verona) per la realizzazione del collettore ad oggi è quindi pari a 42.800.000 euro.

I vertici dell'Ato Veronese affermano: "Con questa prima tranche versata dal Ministero abbiamo in cassa 3,6 milioni di euro circa: sono più che sufficienti a coprire le spese di attività di progettazione definitiva ed esecutiva, oltre alle indagini tecniche di realizzazione. Siamo molto contenti che il Ministero metta a disposizione 40 milioni di euro come contributo per il collettore, perché il lago di Garda è un patrimonio prezioso, non solo veronese o veneto, ma anche italiano. È giusto che lo Stato dia quindi il suo contributo per conservare questa riserva idrica di primaria importanza per il Paese, oltre alla zona economicamente importante e fondamentale per Verona, per il Veneto e per l'Italia, con milioni di turisti che ogni anno scelgono il lago di Garda. Il collettore è e resta l'unica opera in grado di risolvere il problema legato all'inquinamento. Ora, dopo questo primo acconto, non ci resta che attendere il resto del finanziamento statale e mantenere forte la coesione territoriale per fare in modo che l'opera diventi realtà".

Angelo Cresco, presidente Azienda Gardesana Servizi: "Ritengo un segno importante e irreversibile il fatto che il Ministero dell'Ambiente abbia saldato la tranche stanziata a favore del nuovo collettore del Garda, per il 2017 e il 2018. È una indicazione di grande valore e ci auguriamo che il Ministero continui a seguire il progetto anche perché, nel mese di giugno, AGS potrà contare sul progetto definitivo per la realizzazione di questa infrastruttura che è fondamentale per il lago di Garda e per il suo territorio".